

### Napoli Identificata la donna morta sui binari

■ NAPOLI È stata identificata la donna trovata accanto ai binari nei pressi della stazione delle FS di Casalnuovo in provincia di Napoli e morta poco dopo il ricovero in ospedale Rita Castelluccio 46 anni originaria di Acerra separata dal marito e madre di un ragazzo è stata identificata nel pomeriggio di ieri dal figlio che è giunto all'obitorio accompagnato da una zia ma tema che ha confermato l'identificazione

Erano stati i macchinisti del rapido Bari Napoli a notare domenica mattina intorno alle 9 il corpo della donna accanto ai binari Hanno dato l'allarme alla stazione di Casalnuovo che a sua volta ha avvertito Enrico Sposito che controlla un casello che dista un centinaio di metri dal luogo indicato dai macchinisti Il casellante quando è giunto sul posto ci ha trovato altre due persone Ferdinando Russo Spenta e suo figlio Antonio che abitano in una casa a ridosso della massicciata ferroviaria che hanno raccontato che la donna prima di perdere conoscenza aveva detto loro di essere stata gettata dal treno

Il trasporto in ospedale a causa delle numerose fratture e delle lesioni interne non è servito a molto e la donna è spirata qualche ora dopo il ricovero senza riprendere conoscenza L'unico labile indizio era proprio la sua frase «Mi hanno gettata dal treno» che faceva pensare che fosse una persona della zona Secondo i suoi familiari Rita Castelluccio sarebbe uscita da casa per andare alla stazione di Acerra e poi raggiungere in treno Napoli dove doveva andare da alcuni parenti Il figlio ha aggiunto che la madre aveva con sé una borsa Probabilmente la donna è salita su un treno locale che effettua il servizio lungo il tratto Caserta Napoli e qui deve aver subito una rapina Gli aggressori l'hanno poi spinta fuori dal treno Secondo il perito la donna cadendo avrebbe cercato di proteggersi il volto e questo spiegherebbe il fatto che la testa era l'unica parte senza traumi

Resta da capire quale treno abbia preso la donna per giungere a Napoli La maggior parte dei locali infatti è dotata di porte automatiche (che tuttavia possono essere aperte dall'interno con un pulsante) e l'apertura di una di queste sarebbe stata notata certamente dal personale viaggiante Poi per quanto scarsi possano essere stati i viaggiatori in quel treno la mattina di pasqua qualcuno deve aver pur notato la donna Sono questi elementi che fanno escludere agli investigatori che Rita Castelluccio si trovasse a bordo del treno Roma Napoli via Cassino (quello che precedeva il rapido Bari Napoli) e a fargli ritenere che fosse a bordo del locale transito qualche decina di minuti prima del diretto su quel tratto ferroviario □VF

### A Civitavecchia riprende l'afflusso dei fedeli. Il prelado: «Sono soddisfatto»



La chiesa di Sant'Agostino a Civitavecchia

Laruffa / Agf

## «Liberata» la Madonnina Il vescovo: siate prudenti

È scattato ieri pomeriggio il dissequestro della statua della Madonnina che piange sangue Per il magistrato non sussistono più rischi di inquinamento delle prove L'inchiesta si avvia alla conclusione E il vescovo di Civitavecchia torna ad invitare alla prudenza «Sono molto soddisfatto, ma ora bisogna avere pazienza Occorrerà riunire la commissione dei teologi prima di compiere nuovi passi» E a Pantano prosegue l'afflusso dei pellegrini

SILVIO SERANDELLI

■ CIVITAVECCHIA È tornata libera poco dopo le due del pomeriggio di ieri la Madonnina che lacrima sangue Gli uomini del commissariato di Civitavecchia hanno tolto i sigilli dall'armadio in cui la statua era custodita dal 6 aprile L'hanno collocata su un tavolo per scattare le foto necessarie a controllare la sua integrità Un momento di grande emozione per monsignor Girolamo Grillo secondo alcuni testimoni Uno stato di animo che il vescovo di Civitavecchia non ha potuto esternare a modo suo In un comunicato ha espresso soddisfazione e ha invitato i fedeli alla pazienza alla serenità e alla preghiera in attesa che la vicenda venga chiarita dai teologi Massima cautela e bocche cucite fino a nuovo ordine Ora la statua è a disposizione della Curia ma è opportuno non fare passi falsi sembra l'indicazione di Vaticano stop a dichiarazioni a sorpresa come insegna questa lunga storia

I Gregori fuggono

Sembra un elemento un balzo incredibile da quel pomeriggio di febbraio Ora i Gregori si sentono braccati Quando escono dalla villa la comono verso la loro Panda rossa e partono sgommando «È una situazione comprensibile» commenta il legale di Fabio Gregori l'avvocato Bruno Forestieri «Il mio cliente è stressato non ce la fa più Abbiate pazienza Diciamo che è molto contento emozionato E vedrà qui dal vescovo per rivedere la sua Madonnina ora torna a casa più tranquillo» Un legame viscerale

che non è venuto meno neppure in questi lunghi giorni del dissequestro Nel pomeriggio di Pasqua Fabio Gregori aveva messo nella nicchia del suo giardino la Madonnina che gli aveva regalato il cardinale polacco Deskur per dare soddisfazione ai fedeli che con insistenza volevano vedere almeno la copia della Madonnina del «miracolo» Ma occorrerà ancora qualche giorno forse più di una settimana prima che la statua di gesso portata dal santuario jugoslavo di Medjugorje possa finalmente trovare pace nella nicchia tutta nuova all'interno della chiesa di Pantano La conferma viene dal legale e avvocato della Curia vescovile avvocato Di Chincio che parla di tempi tecnici da rispettare Già oggi dovrebbe essere convocata la commissione dei 16 manologi gli esperti della Madonna che dovranno valutare il «miracolo» Un'analisi che potrebbe richiedere numerose riunioni prima di stabilire quale segnale ha voluto dare il fenomeno Gli esperti non dovranno dire se si tratta di miracolo solitario o verificare i punti salienti della vicenda

Processione a maggio

«La processione si farà nei primi giorni di maggio il mese della Madonnina» dicono alcuni fedeli che escono dalla funzione appena celebrata nella chiesa di Pantano Il parroco il sacerdote spagnolo Pablo Martin parla volentieri del dissequestro della statua «Sono molto contento Mi sento emozionato Ho ricevuto poco prima della messa Fabio Gregori Ho incontrato una persona veramente piena di gioia» E ora? Cosa succede? «Qui è tutto pronto per accogliere la Madonnina» risponde padre Pabiano ma non abbiamo fretta I fedeli che sono venuti fin qui in questi giorni ci danno coraggio ma bisogna attendere Il dissequestro cosa significa? Che c'era buona fede in queste persone semplici

Esame Dna

Si parla di esame del Dna ai Gregori Lei sarebbe disposto a sottoporsi a questa prova? «Non ho visto la Madonnina lacrimare ma credo che occorra lasciare da parte queste curiosità La Madonnina è stata liberata non è stato difficile perché è pura E più difficile per molti liberare dentro di sé la fede che è ancora imprigionata nei cuori Per questo non serve la magistratura»

Le indagini intanto proseguono Le motivazioni del dissequestro mettono in evidenza il superamento del rischio di inquinamento delle prove e il completamento delle analisi Ora il magistrato potrebbe richiedere il riscontro del Dna del sangue della Madonnina con il Dna dei componenti maschili della famiglia Gregori Ma la vicenda dopo il colpo di scena del dissequestro sembra avviata a lieto fine con processione e arrivo in massa di pellegrini

### Nove dipendenti del Monaldi di Napoli sorpresi in pigiama a riposare su brande portate da casa

## Pulire l'ospedale? No, è meglio dormire

Anziché pulire l'ospedale come da contratto nove dipendenti del Monaldi di Napoli se ne stavano comodamente in pigiama a giocare a carte o a riposare sotto le coperte Sorpresi l'altra sera dai carabinieri che hanno organizzato per le feste di Pasqua un blitz antiassenteismo, i parasanitari sono stati denunciati per interruzione di pubblico servizio E come corpo di reato sono state sequestrate le brande dove dormivano

GOFFREDO DE PASCALE

■ NAPOLI Il tempo di marciare il cartellino e poi tutti a letto Hanno arredato alla meno peggio una sala di l'ospedale Monaldi per riposare durante le nove ore del turno di notte ma sono stati sorpresi dai carabinieri che li hanno denunciati Anziché in tuta da lavoro i nove ausiliari addetti alle pulizie indossavano comodi pigiami e quando l'altra sera i militari hanno ispezionato il presidio sanitario qualcuno era già sotto le coperte Altri quattro invece stavano concludendo

una partita a carte prima della buonanotte

La grande sala trasformata in dormitorio conta una ventina di brande da campo con materassi e tutto l'occorrenza per assicurare sogni tranquilli Su un tavolino in un angolo una caffettiera è già stemata sul fonilino elettrico La luce al neon rende più saporito l'ambiente Ma che dormire stavano solo riposando sbraita uno degli inserienti colto mentre si infilava le pantofole «Il lavoro è duro

Absenza ingiustificata

Il controllo effettuato al Monaldi non è un caso isolato spiegano gli investigatori ma rientra in un'operazione di ampio raggio In passato infatti abbiamo ricevuto numerose segnalazioni sulle assenze ingiustificate negli ospedali cittadini e dell'intera provincia e sappiamo bene che proprio durante le vacanze o le feste come quelle pa-

squali appunto si registrano maggiori defezioni Così abbiamo messo a punto un piano di intervento ed è scattata la caccia ai lavativi»

Nell'arco di pochi giorni questa è la seconda irruzione che i carabinieri compiono nell'ospedale napoletano Su segnalazione del direttore generale Domenico Proizzi sono stati scoperti e sequestrati scatoloni zeppi di pasta e di altri generi alimentari e centinaia di bevande in lattina Tutte derivate destinate ai pazienti che qualcuno ha sottratto da un deposito e ha nascosto nelle vecchie cucine del presidio abbandonate da anni in attesa del momento propizio per trasportarle altrove Sono sospettati gli stessi dipendenti del Monaldi ma le indagini sono ancora in corso

Pacchi di pasta

Sempre in tema di cucine degli ospedali alcuni inserienti dell'Aspicella di Pollena Trocchia un paese dell'hinterland partenopeo

sono stati denunciati per aver ritagliato i bollini di sequestro confezione di pasta I talloncini venivano raccolti come punti per ricevere i regali messi in palio dalla casa produttrice e i pacchi ormai bucati rimessi negli scaffali Gli agenti del commissariato di San Giorgio a Cremulo che per ragioni igieniche hanno sequestrato i tre quintali di spaghetti penne e rigatoni hanno scoperto nelle credenze anche delle confezioni di insalsetta e numerosi altri prodotti scaduti da tempo Ma le irregolarità non finiscono qui Sotto inchiesta sono finiti pure il direttore sanitario Gaetano D'Annauro accusato di aver violato le norme sullo smaltimento dei rifiuti speciali un medico che avrebbe dovuto prestare servizio nella farmacia del presidio come testimonia il cartellino timbrato ma che nessuno ha visto e due addetti alle cucine sorpresi all'uscita dell'ospedale come se fossero andati al supermercato con sacchetti pieni di generi alimentari

## LETTERE

«La discarica postenziale di Nardo»

Caro direttore

sono un quotidiano lettore del paese con più di 30.000 abitanti in provincia di Lecce Qui in queste quattro righe vorrei dare tutto il mio disagio di giovane che vive in un paese senza un cinema con la mancanza di centri polisportivi adeguati dove la situazione giovanile non viene presa in considerazione dove il problema disoccupazione ha assunto dimensioni preoccupanti comportando un aumento di discriminazione della microcriminalità Se non altro qualche anno fa Nardo era una cittadina con un'aria pura ma ultimamente qui non si può più vivere o sopravvivere decentemente colpa di una discarica posta ad un tiro di schioppo dal centro cittadino e a niente sono valse manifestazioni lamentevoli denunce e quant'altro non si è arrivati ad una conclusione anzi l'aria che respiriamo rimane sempre più impregnata di odori nauseabondi di come può ben immaginare è una situazione difficile in questi giorni si sente molto parlare a livello nazionale e anche qui a livello locale della famosa risoluzione del 27 marzo '94 Allora vorrei porre due quesiti perché l'on. Berlusconi tenendosi tanto all'Italia non è sceso in politica qualche anno prima magari nel periodo in cui la parte marcia dei socialisti e dei democristiani si «mangiavano» il paese? Se Craxi tornasse in Italia per chi voterebbe? Sarebbe opportuno che i cittadini si potessero questi interrogativi forse troverebbero delle risposte inquietanti e comunque sarebbe una buona idea che chiunque decidesse di fare politica la facesse perché sente di poter dare qualcosa di suo per migliorare la qualità della vita dei cittadini tutti e non la deve intendere come estrema ratio per non far cadere il paese in mano alle sinistre? Noi nel nostro piccolo come Sinistra giovanile del Pds abbiamo realizzato un punto di incontro chiamato «Ateneo Giovane» un luogo dove i ragazzi maturando potranno richiedere informazioni sulle varie facoltà universitarie su come accedere alle borse di studio ecc. una iniziativa nell'ottica di una politica al servizio del cittadino e non viceversa

Antonio Pinna  
Nardo (Lecce)

«Tricolori ai balconi per i 50 anni della Liberazione»

Caro Unita

Il 17 giugno 1994 ebbero inizio i mondiali di calcio Ricordo che ad ogni vittoria della nazionale italiana un costante crescendo di tifosi esportava la bandiera tricolore manifestando in festosi cortei per le vie della città 1995 Cinquantenario della Liberazione La Resistenza delle partigiane e dei partigiani combattenti da cattolici ai comunisti La Resistenza anche dopo cinquant'anni deve essere trasmessa alla nuova generazione da chi ha vissuto le tragiche vicende che con sacrifici riaffermano i valori della democrazia e della pace cinquant'anni di avvenimenti sia in positivo che in negativo La conoscenza della Storia e delle vicende di quei giorni devono aiutarci oggi a capire per una vita di giustizia sociale Ecco perché chiedo che sia possibile coinvolgere nella conoscenza della Liberazione un titolo ai cittadini ed ai titolari della nazionale di esporti almeno per il 25 Aprile il tricolore dai nostri balconi onorando così degnamente nel Cinquantenario i caduti della Resistenza ed i martiri deportati nei campi di sterminio nazisti

Umberto Palombella  
Collegno (Torino)

«Sondaggio col trucco di un candidato F.I.»

Caro Unita

mercoledì 5 aprile ho ricevuto una telefonata dall'altra parte una voce femminile mi chiede se voglio partecipare ad un sondaggio io acconsento A questo punto mi chiede se voterò alle prossime amministrative dopo di che inizia a leggere il programma di un candidato di FI. La biacca e le faccio presente che quello non è un sondaggio lei si scusa dicendo che lo fa per lavoro A questo punto mi chiede: è tutto regolare? Io sono convinto di no

Maurizio Ventura  
Roma

«L'Ente Cinema e la posizione della Fis-Cis»

Caro direttore

in riferimento all'articolo apparso su «Unità» il 30 marzo scorso di Dario Formisano oc coronato delle precisazioni Pur apprezzando lo spirito critico e l'onesta intellettuale dell'autore riteniamo opportuno sottolineare delle inesattezze inerenti all'orientamento del nostro sindacato sulla ristrutturazione e il rilancio del gruppo cinematografico pubblico Non è vero come è scritto che tutti i sindacati aziendali sono d'accordo sulla necessità di sciogliere l'Ente Cinema e di rinviare le privatizzazioni Tutti i sindacati compreso il nostro con vengono sulla necessità di mantenere i posti di lavoro e opporsi a qualsiasi speculazione edilizia Ma sugli strumenti idonei a raggiungere tali obiettivi vi è una netta divergenza di vedute tra le varie organizzazioni sindacali Noi riteniamo che il progetto di società unica proposto da Cgil e Uil sia giuridicamente realizzabile Le direttive comunitarie in fatti non consentono allo Stato di finanziare una società per azioni se non tramite una holding Inoltre la società unica ci sembra più pericolosa sia sotto il profilo occupazionale che sotto il profilo speculativo Sotto il profilo occupazionale perché la riduzione delle società da 4 ad 1 comporterebbe una conseguente riduzione di personale Sotto il profilo speculativo perché la società unica consentirebbe al soggetto privato di diventare comproprietario del patrimonio immobiliare del gruppo cinematografico pubblico La presenza della holding garantisce il controllo pubblico del gruppo il soggetto privato a nostro avviso deve rimanere estraneo alla proprietà dei terreni

Le rappresentanze sindacali Fis-Cis  
Roma

Rettifica

Nella rubrica Archivio dedicati alla tv del dopo riforma pubblica data venerdì 14 aprile nella terza pagina dell'Unità 2 è stato scritto erroneamente che la trasmissione «Non stop» venne ideata da Enzo Trapani In realtà il programma venne inventato da Bruno Voglino allora funzionario programmi il quale affidò a Trapani la regia Ci scusiamo con gli interessati e i lettori

Ringraziamo questi lettori

Luigi Bondavalli di Sassuolo Modena («Due pullman sulla strada delle elezioni quello di Prodi e di Berlusconi Ci vuole poco a immaginare che saranno chiamati alla scelta se imboccherà la via della illuminante saggezza con Prodi o quella della rovinosa avventura con Berlusconi») vie di mezzo non ce ne potranno essere» Vito Angelico di Milano («Non vi sono gli estremi di violazione dell'art. 53 della Costituzione quando un lavoratore autonomo un artigiano non avendo reddito deve anche pagare i contributi Inps o utenerne bella anche quando ha superato i 60 o peggio i 65 anni? Credo che dovrebbe rispondere la Corte Costituzionale») Albino Iuzzolino di Salerno («La sinistra del Ppi è cultura libera rappresenta la storia del nostro territorio nel bene e nel male Intrappolarla in rigidi steccati o escluderla dal libro bianco della democrazia significherebbe tradire il suo stesso spirito critico e libertario e significherebbe aprire alla destra e al fascismo») Bruno Cotronei di Napoli («Una politica degli autori è ormai una necessità ineluttabile ed urgente nella società sempre più consumistica Francia e Germania Svizzera ed Austria e Norvegia Belgio Spagna ed Ungheria e persino gli Usa la fanno da tempo mentre da noi agonizza anche l'Enap - Ente nazionale di assistenza e previdenza per pittori musicisti e scrittori») Domenico Carofli Pier Lino Bergoni Claudia Bergantini Roberto Ruocco Quinto Proia Alfredo Lengua Minnella De Monte Guido Montanari Riccardo Longo Gian Battista Zatti Vincenzo Gallo Maurizio Sommiavilla Daniela Testa Corrado Romano Davide Mugolino